

# Domani si corre la **Granfondo** Sulle **Dolomiti** anche sette sanniti



Domani 9.000 concorrenti di 64 nazionalità saranno i protagonisti della 29° edizione della Maratona delle Dolomites-ENEL, la granfondo ciclistica più blasonata e ambita d'Europa. E tra questo immenso popolo della bicicletta ci saranno anche sette atleti sanniti che vogliono affrontare con entusiasmo e determinazione questa impegnativa e affascinante competizione. Si tratta di Mario Bosco, di San Giorgio del Sannio, tesserato per l'ASD Ciclistica Sannita; Marianna Colarusso, di Benevento, della società Lucio Giulio Messina; Simone Ferrucci, di Puglianello, Filippo Liverini e Alfredo Minieri di Teles Terme, tutti appartenenti alla ASD New Valley; Pierluigi Minicozzi, di Benevento, della società Red Lions e Rossano Pirro di Molinara, tesserato per la Turbike. Tutti si sono preparati con intensità per questo appuntamento con la regina delle Granfondo internazionali, dove i 9.000 ciclisti partecipanti, sono stati sorteggiati tra le 31.600 richieste di adesione pervenute. Un esercito che si sfiderà attraverso 7 passi dolomitici: Pordoi, Sella, Campolongo, Falzarego,

Gardena, Valparola, Giau tutti rigorosamente chiusi al traffico. Partenza da La Villa alle ore 6.30 e arrivo a Corvara. Tre i percorsi di gara: Lungo di 138 km e 4230 m di dislivello, Medio di 106 km e 3130 m di dislivello e Sella Ronda di 55 km e 1780 m di dislivello. Tra gli sportivi in gara da segnalare Alex Zanardi, Fabrizio Ravanelli, Manfred Mølgg, Christian Zorzi, Dorothea Wierer, Davide Cassani. Il tema di questa edizione è il PERDONO, un gesto di forza e determinazione, come le doti che ci vogliono per affrontare questa gara in sella alla bici. Michil Costa, patron dell'evento ha così sottolineato questo tema: "La Maratona è una sfida, la vita è sfida continua. E le sfide si vincono e si perdono; siamo fatti per perdere il controllo. Vale per me e vale per te, vale per l'uomo che è relazione e solamente perdonando riuscirà a liberarsi da astio e rancori. Perdonare significa donare se stessi, il dono perfetto. È l'uomo che anche perdendo una sfida diventa io a contatto con il tu. Nella Maratona e nella vita". Confermata anche la diretta televisiva su Raitre dalle ore 06.15 alle 12.15.